



# *Ministero dell'Istruzione*

*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

## INTRODUZIONE AL DOCUMENTO:

***“E’ la lingua che ci fa eguali. Nota per ripartire senza dimenticare gli alunni stranieri”***

a cura dell’Osservatorio per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’intercultura.

L’**Osservatorio per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’intercultura** è un organo di consultazione istituito e rinnovato dal Ministero dell’Istruzione a dicembre 2019.

Tra i suoi compiti quello di fare proposte e indicare soluzioni, a partire dalle esperienze delle scuole e dalle pratiche del territorio, per un adeguamento delle politiche di integrazione alle reali esigenze di una scuola multiculturale, in continua trasformazione.

L’Osservatorio è composto da dirigenti scolastici, rappresentanti di associazioni, istituti di ricerca e altri ministeri ed è organizzato su **cinque gruppi tematici**:

- Insegnamento dell’italiano come lingua seconda e plurilinguismo;
- Formazione del personale e istruzione degli adulti;
- Curricolo scolastico in prospettiva interculturale;
- Cittadinanza e nuove generazioni;
- Scuole e periferie multiculturali.

In questi mesi l’Osservatorio ha lavorato a distanza. Il frutto delle riflessioni e delle esperienze raccolte è contenuto nel documento: ***E’ la lingua che ci fa eguali. Nota per ripartire senza dimenticare gli alunni stranieri***, articolato su sette punti critici e altrettante proposte operative.

In riferimento ai contenuti e agli argomenti affrontati dall’Osservatorio, il Sottosegretario all’Istruzione **Giuseppe De Cristofaro** ha sottolineato che “...*bisogna realizzare misure compensative, a partire dai mesi estivi e dai giorni che precedono l’avvio dell’anno scolastico, per quanti sono stati penalizzati dalla didattica a distanza. E tra questi ci sono i figli di immigrati, i bambini rom, gli studenti nei Centri di istruzione per adulti. Le situazioni di povertà educativa, nelle grandi periferie urbane per esempio, la mancanza o scarsità di strumenti o connessioni, l’inadeguatezza degli spazi abitativi, le difficoltà linguistiche, hanno accentuato, e potrebbero accentuare ancora, le disuguaglianze nelle opportunità educative, e le distanze, già condizionate dalle differenze socioculturali di partenza*”.

Segreteria organizzativa: Ufficio IV - Direzione generale per lo studente, l’inclusione e l’orientamento scolastico [dgsip.ufficio4@istruzione.it](mailto:dgsip.ufficio4@istruzione.it)